

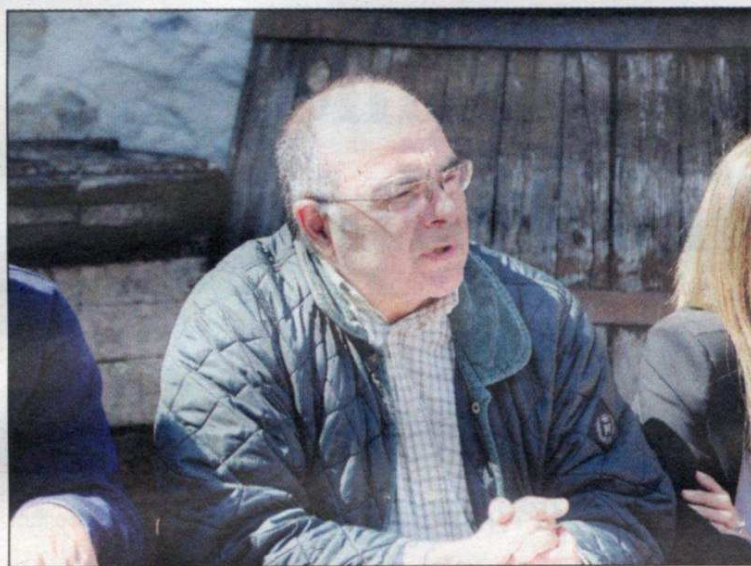
Lite al parcheggio con un giovane. Il Comune: non sappiamo com'è andata

# Arangio rischia l'occhio

*Trasportato da Cesena a Reggio Emilia il vicesindaco di Coriano*

di EMER SANI

**CORIANO.** Dall'ospedale di Riccione è stato trasportato a Cesena, e poi a Reggio Emilia per un consulto. L'escalation di trasferimenti ospedalieri va di pari passo con il crescere della gravità del danno che i sanitari hanno registrato dopo aver visitato il vicesindaco Giuseppe Arangio. Il rischio è che possa perdere l'uso dell'occhio destro. Arangio ha riportato le gravi ferite dopo l'acceso diverbio avuto con un ragazzo di origine marocchina, mercoledì nel primo pomeriggio. Dalla parole si è passati alle mani. Il ragazzo che aveva parcheggiato nello stallo giallo riservato ai disabili, in centro a pochi metri dal ristorante il Grottino, è stato ripreso da Arangio sul comportamento scorretto. L'automobilista avrebbe risposto che sarebbe entrato velocemente nel bar, giusto il tempo per prendere un caffè. I due sarebbero arrivati alla mani all'uscita del giovane, avvenuta poco dopo, quando il guidatore è



Giuseppe Arangio, il vicesindaco di Coriano

risalito in auto per andarsene.

L'episodio è avvenuto davanti a dei testimoni, che in caso di denuncia (ieri in serata ancora nessun procedimento è stato aperto), attraverso la loro ricostruzione potranno stabilire la dinamica dell'accaduto. E' da stabilire chi ha dato la testata e chi i pugni, e soprattutto in quale ordine. Dal Comune sono in attesa che si accertino le responsabilità, e stanno cercando di evitare la strumentalizzazione politica dell'e-

pisodio. «L'amministrazione non è in possesso, ad oggi, di elementi che permettano di determinare la perfetta dinamica dell'accaduto. Rimaniamo in attesa e fiduciosi che le indagini delle autorità portino a delineare il quadro preciso di questa spiacevole vicenda. Nella speranza che si possa affrontare una disamina del fatto senza alcun pregiudizio e soprattutto con il massimo rispetto della persona. Auguriamo ad Arangio una rapida guarigione».